



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

Foglio Presenze Conferenza di Servizi

Oggetto: Società SGAM s.r.l.

Domanda di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per l'esercizio di attività di un impianto per la produzione di ammendante compostato nel comune di Brindisi, zona ASI.

Conferenza di Servizi del 16/7/2014

Ente	Nominativo rappresentante	Firma	contatti
SGAM	MICHELE MONTINARO		
"	ING. COSIMO PESCATO		336.834473 ING. PESCATO @ G.MAIL.COM
"	ING. DONATO LONGO		ING. DONATO LONGO @ G.MAIL.COM
Comune Brindisi	VARALLO ANNARITA		0831 - 229267 ANNARITA.VARALLO@COMUNE.BRINDISI.IT

Il Presidente della Conferenza

Il Segretario Verbalizzante

SGAM

SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

73100 LECCE - VIA VITO FORNARI, 12

Appalti Pubblici

Depurazione e smaltimento rifiuti

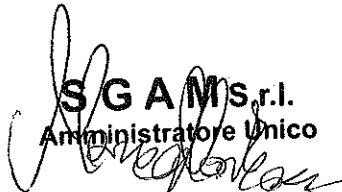
Costruzioni generali

Il sottoscritto Sig. Marco Montinaro, amministratore unico e legale rappres.te di SGAM s.r.l.

delega

l'Ing. Donato Longo e il Dott. Michele Montinaro a partecipare - in rappresentanza della Società -
alla Conferenza dei Servizi in programma il 16.7.2014 presso la sede della Provincia di Brindisi.

Lecce, 14 luglio 2014


SGAM s.r.l.
Amministratore Unico



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

MODULO - PARERE

Oggetto: Società SGAM s.r.l.

Domanda di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per l'esercizio di attività di un impianto per la produzione di ammendante compostato nel comune di Brindisi, zona ASI.

Amministrazione/Ente/Società di appartenenza SGAM SRL

Cognome e nome PIZZATORE GINO - ANI - UNCE

Eventuale atto formale di delega

Contatti

Testo dell'intervento da allegare al verbale della Conferenza del

1) IL PARERE DELL'ASPI NON CONSIDERA (STRANAMENTE) CHE L'AREA E' GIA' STATA AUTORIZZATA DALLA PROVINCIA DI BRINDISI, AI SENSI DELLA NORMATIVA RIFIUTI, QUANTO AGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI PROVENIENTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA IN TUTTA LA CITTA' ALFO EDILIO SRL - TALE IMPIANTO E' STATO ESERCITO AI SENSI DEL DECRETO RIFIUTI E AUTORIZZATO A TERMINI DI LEGGE.

2) IL PARERE DELL'ASPI RITIENE LA NECESSITA' DI ALLOCARE L'IMPIANTO A V.I.A. IN QUANTO POTREBBE UN POTENZIALE IMPATTO ODORIGENO - NON SI CAPISCE SE IL PROGETTO RISULTA ESSERE STATO INTEGRAMENTE CONSULTATO, IN QUANTO RISULTA PRESENTE UN IMPIANTO DI CAPTAZIONE E TRATTAMENTO DELLE ACQUE CHE RISULTA PARALELO ANCHE DIMENSIONATO IN MANIERA EATTA - DEL CHE SI DEDUCE, SALVO IL CASO DI MOMENTANEA DIFFUNZIONE DELLA LINEA DI TRATTAMENTO, L'ASSENZA DI IMPATTO ODORIGENO.

NON HA ALCUNA EVIDENZA, AI FINI DELL'ATTUALE PROCEDIMENTO, PARERE LA RISULTANO IN ALTRE INTERVENUTE (SIC!!!!) PROCEDIMENTI SIMILARI -

E' DA NOTARE INOLTRE LA CIRCOSTANZA CHE NEUTAMENO DELL'AREA OGGETTO E' JEDIMO DELL'IMPIANTO PROPOSTO DIAMO PRESENTI ALTRI DUE IMPIANTI DI SMALTIMENTO RIFIUTI, OLTRE UNA DISCARICA.

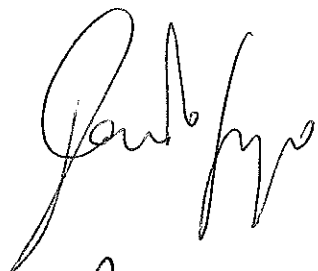
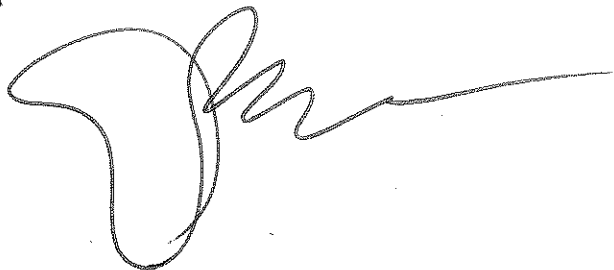
Brindisi

firma leggibile

3) IL COMUNE RIPADICE QUANTO ESCRITTO SUI ALARI IN MERITO
ALL'EVENTUALE IMPIANTO ODORIZZANTE.
ANCHE IN QUESTO CASO NON VIENE ABBONITAMENTE CONSIDERATO
CHE L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO ~~DE~~ RISULTA ENTITAMENTE
DIMENSIONATO (VEDI RELAZIONE IDREALISTICA DA PAG. 34 A
PAG. 47 DELLA RELAZIONE GENERALE TECNICO-DIDATTICA
E TAV. 08 DI DISSEGNO DELL'IMPIANTO DIMENSIONATO) E,
COMUNQUE, TECNICAMENTE NON CONTRARIATO -

CONCLUSIONI -

SI RIPADITANO TUTTI I PUNTI DI RISPOSTA E CHIARIMENTI
PRODOTTI CON PRECEDENTI NOTIZIE.





PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

MODULO - PARERE

Oggetto: Società SGAM s.r.l.

Domanda di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per l'esercizio di attività di un impianto per la produzione di ammendante compostato nel comune di Brindisi, zona ASI.

Amministrazione/Ente/Società di appartenenza COMUNE DI BRINDISI

Cognome e nome ANNAITA VARAZZO

Eventuale atto formale di delega

Contatti 0831-229267

Testo dell'intervento da allegare al verbale della Conferenza del 16-7-2014.

- CON RIFERIMENTO ALL'ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE SULL'ALBO PRETORIO SI CONFERMA LA PUBBLICAZIONE FATTA IN DATA 29/10/2013
- PER ALTRO, ALLA LUCE DI QUANTO OSSERVATO IN SEDE DI CONFERENZA DI SERVIZI TENUTASI IN DATA 09-04-2014 E ALLE CONTRODEMONSTRAZIONI PRESENTATE DAL PROPONENTE E RINVIABILI SOLO SUL PORTALE ISTITUZIONALE DELLA PROVINCIA DI BRINDISI SI CONFERMA QUANTO ESPRESSO IN SEDE DI CONF. A SERVIZI DEL 09-04-2014 E SI RAPPRESENTA LA PRESENZA DI UNA FORTE CRITICITA' AMBIENTALE DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE ALL'IMPATTO ODORIGENO ASSOCIABILE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO CHE RISULTA DISTANTE DAL CENTRO ABITATO CIRCA 1,5 Km (SI RIFERISCE ALLA ZONA 16.7 QUARTIERE SAN PAOLO, PIAZZA CL DEL VIGENTE PRG E GIA' EDIFICATA IN BUONA PARTE)
- PER ALTRO, IL PROPONENTE DOVREBBE DIMOSTRARE CHE L'IMPATTO ODORIGENO DEL PROGETTO ED IMPIANTO RISULTANO NON SIGNIFICATIVI E QUIDI NON IMPATANTI PER L'AREA IN OGGETTO
- TUTTO PROCESSO, E CONSIDERATO CHE LE CRITICITA' TECNICHE SEGNALATE PARERE DA ARPA NON SONO STATE SUPERATE, IN QUANTO IL PROPONENTE RINVIA AL LIVELLO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E ALLA FASE DI GESTIONE DELL'IMPIANTO LA LORO DEFINIZIONE SI RITIENE L'ASSOGGETTAMENTO A VIA DELL'INTERVENTO IN PAROLA

Brindisi

16-7-2014

firma leggibile

[Firma leggibile]



Spett.le
Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente ed Ecologia
Via de' Leo, 3
72100 Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it
servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

Oggetto: progetto per l'esercizio di un impianto per la produzione di ammendante compostato nel Comune di Brindisi, zona ASI.
Proponente: SGAM S.r.l.
Conferenza di Servizi decisoria del 16/07/2014 convocata dal Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi con lettera prot. 39978/01.07.2014

Con riferimento al parere reso dal Consorzio ASI di Brindisi nel corso della Conferenza istruttoria del 9 aprile u.s., che si conferma integralmente, per quanto di competenza consortile, ed alle relative controdeduzioni, formulate dalla Società proponente con lettera prot. SGA n. 2/14 del 21/05/2014, si evidenzia quanto segue.

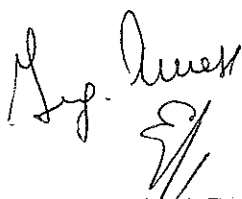
La Legge Regionale 2/2007, all'art. 5, comma 2 lettera o), pone a carico del Consorzio il dovere di esprimere pareri obbligatori, prima del rilascio di licenze, concessioni e autorizzazioni da parte delle competenti autorità locali, sulla conformità urbanistica delle costruzioni da insediare nel territorio consortile e sulle loro destinazioni d'uso. La Legge, pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 37 del 14.03.2007, successiva al vigente Regolamento Suoli ed allo stesso Piano Regolatore Territoriale dell'A.S.I. di Brindisi, non ha abrogato né il Regolamento né il Piano che, pertanto, conservano la loro piena operatività.

Il vigente PRT dell'ASI prevede all'art. 13 (Presupposti per il rilascio e per la revoca del nulla osta consortile), comma 1, punto 3, che il rilascio del nulla osta consortile abbia, tra i suoi presupposti, il rispetto delle procedure indicate dal vigente Regolamento Suoli.

Il Regolamento, pertanto, è pienamente operativo e la sua sfera d'influenza è estesa a tutti i suoli ricadenti nel perimetro dell'A.S.I.

Il Consorzio, pertanto, ha pieno titolo ad esprimere parere sia sulla conformità urbanistica dell'opera sia sulla sua destinazione d'uso, così come ha pieno titolo, in forza dell'art. 2 del Regolamento, ad esprimere insindacabile parere sulla individuazione e scelta delle specifiche localizzazioni che determina sulla base dei seguenti elementi:

- indicazioni e prescrizioni del piano regolatore dell'Area di Sviluppo Industriale;
- disponibilità di suoli e/o di opifici e/o di edifici;
- previsioni di interventi espropriativi o acquisitivi;
- disponibilità e caratteristiche delle opere infrastrutturali presenti o programmate;
- dimensioni e natura delle iniziative e loro incidenza sia sulla situazione insediativa esistente che su



- quella programmata;
- compatibilità ambientale (le attività connesse con lo smaltimento ed il recupero di rifiuti di ogni tipo saranno ubicate solo su suoli indicati dal Consorzio, se disponibili).

La disponibilità è riferita ai suoli edificabili dell'intera A.S.I. e la verifica della disponibilità di aree trova soluzione positiva solo se le aree sono compatibili con l'attività proposta.

La funzione del Consorzio non è riconducibile soltanto ad una mera verifica della compatibilità urbanistica degli interventi, perché in questo caso ogni attività potrebbe essere avviata in qualsiasi parte della zona industriale, sempre e comunque; in tal caso il ruolo istituzionale del Consorzio ne verrebbe svilito, mentre è senz'altro riconducibile anche alla verifica delle specifiche localizzazioni di volta in volta proposte per le attività produttive, avendo riguardo alle caratteristiche intrinseche ed estrinseche del lotto prescelto dai proponenti. A tal riguardo, e per la proposta imprenditoriale in oggetto, il Regolamento Suoli, pienamente operativo per le ragioni sopra esposte, rafforza tale ruolo, demandando al Consorzio l'onere irrinunciabile di indicare, per le attività connesse con lo smaltimento ed il recupero di rifiuti di ogni tipo, i suoli (se disponibili nell'ambito della zona industriale) ove allocare simili attività.

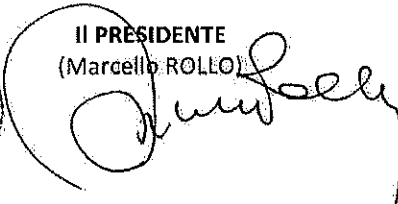
In merito alla destinazione d'uso dell'immobile interessato, è necessario evidenziare che esso fu realizzato dalla Stefy S.r.l. per la produzione di preassemblati per l'edilizia civile e industriale (assemblaggio di manti impermeabili in gomma). Successivamente, ma non nello stesso compendio interessato dal programma in oggetto, AlfaEdile S.r.l. (società riconducibile alla Stefy S.r.l.) inoltrò un progetto, che non ebbe seguito, per la realizzazione di un impianto per la lavorazione delle materie plastiche ed uno per la selezione di bottiglie di plastica.

Si ritiene di dover individuare, in ultimo, quale area industriale idonea ad ospitare l'iniziativa imprenditoriale della SGAM S.r.l., quella posta lungo la Strada Provinciale n. 88 per Cerano.

Distinti saluti.



II PRESIDENTE
(Marcello ROLLO)



DG/ST/PP/Gds



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Brindisi

Via G.M. Galanti, 16
CAP 72100 - Brindisi
Tel. 0831 536832/536838 - Fax 0831 536848
e-mail: dap.br@arpapuglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Prot.

Brindisi,

PROVINCIA DI BRINDISI	
ARCHIVIO GENERALE	
NUM.	14 LUG 2014
DATA ARRIVO	
42558	
di Protocollo	CLASSIFICA

Spett.le
Provincia di Brindisi
Ufficio Ambiente
Piazza De Leo - 72100 Brindisi
servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

Spett.le
ARPA Puglia
Sistema di Gestione Ambientale
Ecomanagement
Corso Trieste, 27
70126 - Bari

OGGETTO: Società S.G.A.M. s.r.l. - Domanda di verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per l'insediamento nella zona industriale del comune di Brindisi di un impianto per la produzione di ammendante. Conferenza di Servizi del 16/07/2014 - Rif. nota Provincia di Brindisi prot.39978 del 01/07/2014 - ns. rif. (026/14/VA)

Con riferimento alla nota della Provincia di Brindisi prot. 39978 del 01/07/2014 ed acquisita dall'ARPA Puglia al prot. 36978 del 02/07/2014 nella quale si invita la scrivente Agenzia a partecipare alla Conferenza di Servizi per la valutazione dell'istanza richiamata in oggetto fissata per il giorno 16/07/2014 è stata considerata la nota di controdeduzioni alle risultanze della cds del 9 aprile u.s. rintracciabile sul portale istituzionale della Provincia di Brindisi.

Alla luce di quanto già osservato dall'Agenzia nel corso della cds del 9 aprile u.s. e delle osservazioni inoltrate dal proponente, si conferma la presenza di una rilevante criticità ambientale in relazione al potenziale impatto odorigeno associabile all'esercizio dell'impianto. Tale criticità necessita di approfondimenti di carattere impiantistico, di individuazione e disamina dei vari scenari ipotizzabili anche alla luce delle numerose ulteriori fonti di pressione odorigena già in esercizio o in istruttoria nell'area industriale di Brindisi, di localizzazione (si evidenzia la presenza in prossimità dell'area destinata ad ospitare l'impianto del Villaggio San Pietro, area urbanizzata e con presenza di diversi condomini, e quindi non classificabile come "case sparse").

D'altra parte si evidenzia che una eventuale gestione dell'esercizio dell'impianto non può prescindere dall'adozione di un piano di monitoraggio da elaborarsi alla luce del contesto ambientale di inserimento e delle peculiarità del sito di installazione e degli impianti da esercire.

Alla luce di quanto sopra si conferma la necessità di assoggettare il progetto alla procedura di valutazione di impatto ambientale.

Distinti saluti.

Il Direttore dei Servizi Territoriali
Dott. Roberto Barabba

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano